GEO Link

OTTOBRE 2006

LA RIVISTA DEL COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Collegio dei Geometri
della Provincia di Venezia

SanMarco
Terre per l'architettura

arch. marco dezzi bardeschi

museo per le arti popolari - cantù (co)

Sommario

attività del collegio
I servizi del Collegio pag. 4

attività del collegio
Variazioni all'Albo pag. 5

professione
La cassa batte cassa pag. 6

formazione
Ripartono con l'autunno
i corsi professionali pag. 7

normativa
Il Decreto Bersani cambia
la vita ai professionisti pag. 8

attività del Collegio
Geometri veneziani
nella Protezione Civile pag. 10

topografia
Caorle, un ambiente lagunare
tra pesca e mondo agricolo pag 11

ambiente
MO.S.E. apre le grandi paratie
per contrastare la marea pag. 12

edilizia
Ville a schiera:
il costo di costruzione pag. 14

tempo libero
Tempo al tempo... ovvero
chi ha tempo non aspetti pag. 16

attività del Collegio
Nuovi amici
per la Protezione Civile pag. 18

attività del collegio
Una partita di calcio e non solo... pag. 20

professione e satira
Teo Teodolite e il tosaerba
giroscopico robotizzato pag. 21

fatti e fattacci
Cosa avvenne... nei mesi di
settembre e ottobre 1996 pag. 22

Anno I numero 3
OTTOBRE 2006

Pubblicazione bimestrale edita da
Collegio dei Geometri
della provincia di Venezia

direttore responsabile
Giambattista Marchetto

commissione stampa
Giovanni Rizzo (presidente),
Daniela Brazzolotto (coordinatore),
Michelangelo Brichese, Loredano Marcassa,
Francesco Melato, Carolina Orlandini,
Andrea Sambo, Giovanbattista Smania,
Adriano Vidotto

coordinamento editoriale
e progetto grafico
Charta Bureau
via Fondamenta, 2 - Dolo VE
tel. 0415128217 - fax 0415102766
www.charta-bureau.com
info@charta-bureau.com

stampa
Novagrafica - Camponogara VE

registrazione
numero in attesa di registrazione

foto
archivio del Collegio dei Geometri
della provincia di Venezia

I servizi del Collegio

I SERVIZI DEL COLLEGIO

- Ricevimento presidente e segretario
tutti i mercoledì mattina dalle 10.00 alle 12.30

- **Consulenza legale** con l'avvocato del Collegio
il primo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30

- **Consulenza in materia di previdenza** (Cassa Geometri)
con i delegati Cipag
l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30

- **Consulenza Parcelle**
l'ultimo mercoledì di ogni mese, previo appuntamento telefonico

Tutti i servizi sono gratuiti, previo appuntamento telefonico con la segreteria
tel. 041985313 - fax 041980941 - e-mail:sede@collegio.geometri.ve.it.
Orario di apertura della segreteria martedì-venerdì dalle 9.30 alle 12.30.

UN **AUGURIO**
alla nostra collega **RITA LIANA**
per la nascita della
figlia Anna
avvenuta **il 16 settembre**.
Vivissime congratulazioni anche
al papà Marco ed al fratellino Nicola.

SPECIALISTI IN RESTAURI - DIPINTURE - TERMOCOIBENTAZIONI

DDRCi

perizie tecniche con

> DIAGNOSI SULLO STATO DEI FABBRICATI
> RELAZIONE TECNICA SULL'INTERVENTO DI RECUPERO E SUI MATERIALI DA UTILIZZARE
> ANALISI DEI MATERIALI E PIANIFICAZIONE DELLE SOLUZIONI
> PREVENTIVO DELLE OPERE

di Geom. Marino Vecchia

30031 **DOLO** (Venezia)
via Duca degli Abruzzi, 4
tel. 041.5100296 - cell. 348.9033246

Deposito: Arino di Dolo (VE)
via dell'Artigianato, 6/2
tel/fax 041.5103732 - ddrci@libero.it

Variazioni all'Albo

VARIAZIONI REGISTRO TIROCINANTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 27 luglio 2006

NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Bettin Sabrina	via II Armata n. 11	30010 Malcontenta VE
Geom. Boscolo Elisa Cegione	v.le Ionio n. 9	30015 Chioggia VE
Geom Boscolo Mattia "Gioachina"	via Strada del 16 laghi n. 145	30015 Valli di Chioggia VE
Geom. D'Odorico Alessandro	via Levada-Summaga n. 46	30026 Portogruaro VE
Geom. Facco Stefano	via Antiche mura n. 6	30036 Jesolo VE
Geom. Marigo Smeraldo	via Arzerini n. 51	30010 Camponogara VE
Geom. Tassetto Matteo	via Primo maggio	30010 Campagna Lupia VE

Seduta del Consiglio Direttivo del 13 Settembre 2006

NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Basso Alessandro	via La Bassa n. 28/B	30017 Jesolo Lido VE
Geom. Busatto Fabio	via Fontane n. 16	30037 Scorzè-Rio San Martino VE
Geom. Favaretti Gioia	via Valsugana n. 7/A	30030 Mira-Borbiago VE
Geom. Franzescato Diego	via Prati Bassi n. 38	30010 Camponogara VE
Geom. Guarinoni Alessio	via XXIV Maggio n. 9	30175 Venezia-Marghera
Geom. Martellato Dario	via G. Pascoli n. 107	30030 Vigonovo PD
Geom. Rampazzo Matteo	via Giovanni XXIII n. 104/3	30020 Eraclea VE
Geom. Speranza Angelo	p.le Bainsizza n. 23	30174 Venezia-Mestre

CANCELLAZIONI

GEOM. Murador Lorenzo	dimissioni volontarie	con decorrenza dal 31/07/2006

VARIAZIONI ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo del 13 SETTEMBRE 2006

NUOVE ISCRIZIONI

Geom. Campaner Sandra	via E. De Marco n. 26	30020 Portogruaro VE
Geom. Teso Suellen Claudia	via Monte Olimpo n. 57	30027 San Donà di Piave VE

CANCELLAZIONI

Geom. Dariol Andrea	dimissioni volontarie	con decorrenza dal 23/08/2006
Geom. Franzin Renato	decesso	con decorrenza dal
Geom. Zara Elvezio	decesso	con decorrenza dal 01/10/2005

La **Cassa** batte cassa

modifiche del Comitato Delegati per la previdenza

di Giovanni Rizzo

La sostenibilità economica della nostra Cassa di previdenza è il più importante obiettivo che dobbiamo raggiungere, perché questo è garanzia del fatto che quanto andiamo a versare nell'arco temporale della attività professionale ci sia opportunamente restituito sotto forma di pensione.
Per capire quelli che possono essere gli sviluppi del futuro bisogna metter in conto le problematiche evolutive del mondo delle professioni, della riforma della scuola e dell'università, che sono strettamente connesse con la capacità recettiva della nostra cassa. La continuità delle iscrizioni garantiscono la vitalità stessa, molto semplicemente.
Il Comitato Delegati è chiamato in continuazione a deliberare provvedimenti, talvolta impopolari, utili a raggiungere una certa previdenza per oggi e per domani. Nell'ultimo comitato delegati dello scorso maggio sono state così votate a larghissima maggioranza alcune modifiche sia al regolamento di previdenza che al regolamento sulla contribuzione. E sono modifiche che ci toccano molto da vicino.
Per quanto riguarda la previdenza è stato introdotto il calcolo contributivo per la liquidazione delle pensioni di anzianità, nel rispetto del principio del pro rata. In sostanza a decorrere dal 1 gennaio 2007 la pensione di anzianità risulterà dalla sommatoria di una quota con sistema contributivo e un'altra con il calcolo reddituale con misura minima rapportata agli anni di anzianità contributiva maturata al 31.12.2006.
È stato poi soppressa dalla sentenza della corte costituzionale 137/2006 l'incompatibilità per la pensione di anzianità ad esercitare un lavoro, consentendo quindi la possibilità di lavorare ed eliminando il requisito di cancellazione obbligatoria dall'albo. Per la pensione di vecchiaia è stata aumentata l'età dell'anzianità contributiva da 30 a 35 anni, con passaggio graduale dal 2007 al 2014 per avere a regime la norma nel 2015.
Infine sulla pensione di vecchiaia sono state modificate le aliquote di calcolo riferite agli scaglioni di reddito come da tabella 1.

Tabella 1

€	0	- €	10.000,00	1,75%
€	10.001,00	- €	30.000,00	1,50%
€	30.001,00	- €	60.000,00	1,20%
€	60.001,00	- €	80.000,00	0,90%
€	80.001,00	- €	100.000,00	0,60%
€	100.001, 00	- €	130.000,00	0,30%

Per coloro che continuano ad esercitare dal 2007 al 2014 si prospettano altre importanti modifiche per quanto riguarda il regolamento di contribuzione con innalzamento sia del contributo soggettivo (fino a ? 2.500,00) che integrativo minimo (fino a ? 1.000,00) che della percentuale di applicazione della contribuzione (fino a 12%). Dopo una discussione che è durata quasi due anni, la soluzione che ha trovato in accordo l'Italia intera del comitato delegati è stata quella di procedere ad elevare gradualmente la contribuzione minima e la percentuale (tabella 2). mentre allo scopo di tutelare i giovani nell'affaccio alla professione sono stati modificate ulteriormente le modalità di accesso, riducendo l'onere economico.
Ultima nota: con le comunicazioni dei modelli 17 effettuate tramite internet, al di là di alcuni disagi per chi ha effettuato le operazioni verso il 15 di settembre, nonostante le raccomandazioni via mail, la cassa ha avuto un ottimo riscontro. Lo scorso anno erano pervenuti tra cartacei e via web 75.000 modelli, quest'anno alla data della scadenza ne sono stati recepiti oltre 80.000, permettendo di avere in tempo reale l'entità dei gettiti riscossi ed evitando di commettere errori di trascrizione, qualche volta purtroppo fonte di antipatici inconvenienti.

Tabella 2

Anno	*Soggettivo minimo*	*Percentuale soggettivo*	*Integrativo minimo*
2007	€ 1.750,00		€ 700,00
2008		10,50%	
2009	€ 2.000,00		€ 800,00
2010		11,00%	
2011	€ 2.250,00		€ 900,00
2012		11,50%	
2013	€ 2.500,00		€ 1.000,00
2014		12,00%	

Ripartono con l'autunno i **corsi professionali**

cinque progetti del Collegio, in collaborazione con Iuav di Venezia, validi come Credito Formativo Universitario

di Daniela Brazzolotto

Il mese di ottobre vede l'avvio, nella sede del Collegio dei Geometri di Venezia, dei corsi formativi riconosciuti come Credito Formativo Universitario. Tali corsi, organizzati in collaborazione con l'Università IUAV di Venezia, sono un'occasione di arricchimento e approfondimento di alcune nuove tematiche che l'orientamento normativo ci richiede oltre che un momento di crescita professionale.

Le tematiche sono articolate e riguardano:

Bioedilizia (84 ore) nel quale vengono trattati innumerevoli aspetti delle tecniche costruttive nel rispetto di un'architettura sostenibile, analizzandone i criteri, i metodi e i materiali che creano lo spazio nel quale l'uomo abiterà.

Estimo immobiliare (128 ore) nel quale vengono analizzati i metodi di stima dei beni immobiliari, il loro valore di mercato oltre ad affrontare temi quali i costi in edilizia (valore di costo, costo tecnico di costruzione, oneri di urbanizzazione, ...).

Aggiornamento direttiva cantieri (30 ore) nel quale vengono analizzate le normative di riferimento in merito ai contenuti minimi di sicurezza e coordinamento oltre che agli aggiornamenti intervenuti in materia di medicina del lavoro, redazione di piani di sicurezza e D.P.I..

Costruzioni in zona sismica (52 ore) nel quale verranno spiegate ne normative strutturali ed affrontate materie quali elementi di tecnica delle costruzioni, analisi degli stati limite ed elementi di sismologia.

Termotecnica (52 ore) nel quale verranno affrontati temi inerenti le normative ISPESL, UNI-CIG, L.10/91, D.lgs. 192/05 oltre ad un approfondimenti in tema di impianti di riscaldamento, impianti a gas, impianti di condizionamento, impianti di distribuzione dell'aria.

Il programma completo e l'articolazione dei corsi si possono reperire sul sito del Collegio (www.collegio.geometri.ve.it).

Easymatic

- Vendita hardware e software
- Realizzazione reti TCP/IP e Wi Fi
- Assistenza settore progettazione 2D/3D e grafica pubblicitaria

Progettiamo soluzioni informatiche su misura per l'ambiente di lavoro
e per l'entertainment, armonizzando produttività e tempo libero

CONTATTATECI PER UN PREVENTIVO!
presentando questa inserzione
otterrete uno sconto particolare

Easymatic srl

Sede Operativa
Via A. Moro, 96
30035 MIRANO (VE)

tel. 041-5728708
fax 041-5725992

e-mail:marketing@easymatic.it

Il **Decreto Bersani** cambia la vita ai **professionisti**

piccola rivoluzione nelle abitudini gestionali per i geometri

di Carolina Orlandini

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'11.08.2006 la Legge n. 248. A seguire le principali novità di interesse fiscale.

A partire dall'1 ottobre 2006, è nuovamente modificata l'aliquota Iva applicabile agli interventi edilizi di manutenzione ordinaria e straordinaria lett. a) e b) dell'art. 31 della legge 457/78 che ritorna al 10% fino al 31.12.2006. Rimane invariata l'aliquota agevolata del 10% sulle opere di ristrutturazione edilizia, risanamento e restauro conservativo di cui alle lettere c) , d), della succitata Legge. La detrazione Irpef per gli interventi di recupero di cui sopra, dal 01.10.2006 al 31.12.2006 torna al 36%, con un limite massimo di spesa invariato a 48.000 €, ma non più per singolo proprietario bensì per immobile oggetto di intervento (es. casa di proprietà in comunione tra i coniugi: fino al 30.09.2006 la detrazione è del 41% e il limite di spesa è di 96.000 € - 48.000 € per ciascun coniuge - dall'1 ottobre il limite di spesa è di 48.000 € riferito alla casa; ovviamente se entro il 30 settembre si è già arrivati a 48.000 € il tetto è raggiunto e le ulteriori spese non sono più detraibili).

L'impresa edile che effettua un tipo di intervento per il quale il proprietario richiede la detrazione del 41% o del 36% dovrà obbligatoriamente esporre nella fattura il costo della manodopera distintamente dal costo della fornitura di materiale. La predetta novità in tema di fatturazione è applicabile alle fatture emesse a decorrere dal 04.07.2006

Responsabilità solidale tra impresa edile e sub-appaltatore

con l'introduzione di questa nuova Legge, l'impresa edile diventa responsabile in solido con il sub-appaltatore per il versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e per il versamento dei contributi previdenziali (Inps personale e dipendenti) ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro (Inail personale e dipendenti) a cui è tenuto il sub-appaltatore. All'atto pratico la responsabilità solidale mette l'impresa edile nelle condizioni di essere chiamata ad effettuare i versamenti omessi dal sub-appaltatore, comunque e sempre nel limite pattuito per il sub-appalto (è quindi obbligatorio redigere il contratto di appalto sempre e per ogni lavoro).
Per liberarsi da tale responsabilità l'impresa edile deve verificare attraverso un'idonea documentazione - che a ns. avviso potrebbe essere il Durc rilasciato da Inps, Inail o Casse Edili - il corretto adempimento da parte del sub-appaltatore degli obblighi di versamento sopra citati. All'impresa edile è dato diritto di sospendere il pagamento per il lavoro svolto dal sub-appaltatore fino a quando quest'ultimo non esibirà la suddetta documentazione. Si consiglia di far produrre il DURC del sub-appaltatore tra-

mite il commercialista di quest'ultimo.

Responsabilità tra il committente e l'impresa edile

come l'impresa edile deve accertarsi che il subappaltatore sia in regola, così il committente dei lavori deve accertarsi che l'impresa edile ed i subappaltatori siano in regola. L'impresa edile pertanto dovrà fornire al committente il proprio Durc e copia del Durc dei sub-appaltatori. Vale sempre la regola che al committente è dato diritto di sospendere il pagamento del lavoro svolto sino al momento dell'esibizione della documentazione richiesta. Il committente risulta alla fine colui che diventa responsabile della corretta esecuzione di detti adempimenti; nel momento in cui non accertasse la correttezza di tutti i versamenti incorrerebbe in una sanzione amministrativa variabile tra € 5.000 ed € 200.000.

Sempre nell'ambito della lotta all'evasione fiscale, la Legge n. 248 ha disposto di sottoporre ad accertamento di valore tutte le compravendite soggette ad Iva effettuate a partire dall'anno 2001.

Per le locazioni di fabbricati strumentali attualmente già in essere, oltre all'applicazione dell'Iva ordinaria, diverrà obbligatorio registrare il contratto e versare l'imposta di registro dell'1%. Le modalità di registrazione e di pagamento sono state stabilite con un apposito provvedimento entro il 15/09/2006.

La nuova legge, inoltre, obbliga coloro che possiedono un immobile strumentale contabilizzato a scorporare dal valore presente in bilancio il valore del terreno sul quale insiste detto fabbricato. Per far ciò è obbligatoria una apposita perizia di stima redatta da un professionista abilitato (geometra, ingegnere, architetto) entro il 31.10.2006.

Inoltre a partire dal 1° ottobre 2006 tutti i versamenti dei soggetti titolari di partita Iva effettuati tramite modello F24 dovranno obbligatoriamente essere effettuati in via telematica (non più, dunque tramite banca, ma consegnati ad un intermediario abilitato o gestite con sistema home banking).

Nuovi termini di presentazione delle dichiarazioni e di versamento

per l'anno 2007 il nuovo calendario delle scadenze di presentazione delle dichiarazioni fiscali e del versamento delle imposte è il seguente:

I modelli unici dei redditi dovranno essere presentati entro il 31/07/2007 (attualmente è il 31/10)

Il modello 770 entro il 31/03/2007 (attualmente entro il 31/10)

Versamento delle tasse a saldo entro il 16/06/2007 o 16/07/2007 (attuale 20/06 o 20/07)

Versamento acconto ICI entro il 16/06/2007 (attuale 30/06) e saldo entro il 16/12/2007 (attuale 27/12).

Ultima, in sede di conversione in Legge del Decreto è stata introdotta una disposizione transitoria in base alla quale il limite di € 100,00 si applica soltanto a partire dal 01.07.2008. Dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente decreto e sino al 30.06.2007 il limite è stabilito in € 1.000,00.

Dal 01.07.2007 al 30.06.2008 il limite è stabilito in € 500,00.

In virtù di tale disciplina transitoria, da agosto 2006 fino al 30 giugno 2007 sarà quindi possibile la riscossione in contanti fino ad € 1.000,00.

TIPOGRAFIA
novagrafica

STAMPA OFFSET - MODULI CONTINUI
STAMPA A PLOTTER DIGITALE PER GRANDI FORMATI
SU TUTTI I TIPI DI CARTA NORMALE E SINTETICA,
IDEALE PER PICCOLE TIRATURE
COME VENDITE PROMOZIONALI E STAND FIERISTICI

via Papa Giovanni XXIII°, 48/9 - Camponogara - Venezia
tel. 041 4174542 - fax 041.5159504 - novagrafica@tiscalinet.it

Geometri veneziani nella **Protezione Civile**

ufficializzata l'entrata nel sistema nazionale del gruppo di volontari

Nelle compagini della Protezione Civile della provincia di Venezia aderiscono ormai a pieno titolo i geometri professionisti. Il Gruppo, nato direttamente all'interno della struttura Collegio dei Geometri, ha mosso i primi passi in maniera spontanea grazie alla disponibilità e passione di alcuni suoi aderenti. "Per noi geometri l'idea di operare nella Protezione Civile è qualcosa che potremmo definire 'innata' nella nostra professione - spiega il geometra Antonio Francesco Miorin, tra i fondatori e coordinatore della nuova organizzazione -. E oggi, dopo la firma dell'accordo di collaborazione tra il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e il Consiglio nazionale dei Geometri, questo impulso emotivo beneficia del grande slancio di un'altra decina di colleghi".

Ad oggi nel territorio nazionale la realtà veneziana rappresenta una delle prime esperienze con una precisa strutturazione del gruppo. E importante è stato il confronto con l'esperienza pilota a livello nazionale del Collegio di Arezzo, in cui opera un pool di professionisti impegnati nel settore della protezione civile.

Tra professionisti e non, al Gruppo veneziano aderiscono quasi una trentina di geometri che mettono a disposizione volontariamente le proprie competenze tecniche acquisite nella pratica professionale. "Il Gruppo Volontari Protezione Civile del Collegio di Venezia - prosegue Miorin - ha lo scopo di fornire supporto tecnico nelle operazioni di previsione, prevenzione, soccorso e ripristino in caso di eventi straordinari, emergenze e calamità dichiaratE dagli organi competenti, intervenendo nell'emergenza con una propria autonomia logistica".

Nel corso degli ultimi mesi il Gruppo ha approntato e portato all'approvazione del Consiglio di Venezia sia lo statuto che il regolamento della propria organizzazione che poggia, essenzialmente, sul consiglio direttivo e sull'assemblea. Il consiglio direttivo è composto da coordinatore, vice coordinatore e otto consiglieri delegati a specifiche materie (i consiglieri rivestono anche l'incarico di caposquadra e vice caposquadra nelle quattro squadre operative) e ha il compito di organizzare le attività di formazione, esercitazioni, dotazioni degli aderenti, oltre che di proporre al Consiglio del Collegio l'elenco di mezzi, materiali e attrezzature necessari per l'addestramento, l'equipaggiamento e l'operatività. L'assemblea del Gruppo è costituita da tutti i geometri volontari iscritti e ha il compito di eleggere il vice coordinatore e i membri del consiglio direttivo, approvare lo statuto e il regolamento, formulare indicazioni e proposte al consiglio direttivo e collaborare con esso allo svolgimento delle attività.

In emergenza, la struttura gerarchica del Gruppo assume forma piramidale e fa capo al coordinatore, passando poi per i capisquadra e i vice capisquadra delle varie 'realtà' operative per basarsi, infine, su ogni singolo volontario. Nello specifico, il coordinatore ha il compito di organizzare le attività delle squadre operative, mantenendo i rapporti tra l'autorità che gestisce l'emergenza e le stesse cinque squadre che fanno capo ai settori: logistica, stima danni, analisi strutturale e consolidamento, progettazione strutture d'emergenza e cartografia d'emergenza.

Caorle, un ambiente lagunare tra pesca e mondo agricolo

viaggio in un mondo dal fascino immutabile

di Francesco Melato

Laguna di Caorle, foto gentilmente concessa da Giorgio Semenzato

La laguna di Caorle è composta da un insieme di valli - Valle Zignago, Valle Perera, Valle Franchetti o Grande Caccia, Valle Nuova – nelle quali il flusso e deflusso delle acque viene controllato con appositi impianti di pompaggio (idrovore). Il paesaggio presenta zone umide intercalate da isolotti, alcuni adibiti a terreno agricolo, altri divenuti aree di sosta e di svernamento per varie specie di uccelli acquatici (aironi, rapaci, folaghe).
La laguna di Caorle è una zona fortemente caratterizzata dall'acqua, alla quale, attraverso le bonifiche, sono state sottratte grandi aree trasformate in terreni coltivabili da assegnare ai contadini, permettendo lo sviluppo dell'edilizia rurale nelle zone limitrofe all'area lagunare. Gli edifici, per lo più di notevoli dimensioni, venivano un tempo costruiti in un angolo della tenuta e predisposti per essere abitati da più famiglie legate da vincoli di parentela, al fine di creare nuclei numerosi da impiegare nei latifondi. Terreni che per la maggior parte venivano coltivati in regime di affittanza o a mezzadria. Questi grandi fabbricati venivano eretti secondo schemi costruttivi collaudati da tempo, che generalmente prevedono la parte residenziale adiacente alla zona rustica composta da cantina, ricovero attrezzi, fienile, stalla. E anche se in buona parte del territorio di Caorle si è passati da un'economia legata alla pesca ad una legata all'agricoltura, la prima è rimasta in vita grazie a una tradizione che affonda le radici nell'antichità.
Caorle può vantare una flotta di pescherecci numerosa, che garantisce ogni giorno un prodotto fresco e di qualità per i locali di ristorazione presenti nelle zone balneari. A livello turistico poi, la presenza di grandi darsene permette di ospitare migliaia di imbarcazioni da diporto per i numerosi villeggianti estivi.
Caorle è sorta sia come villaggio di pescatori sia come zona di controllo per l'importazione e l'esportazione di mercanzie, che arrivavano dal mare alla terraferma attraverso il fiume Lemene. Sotto il profilo architettonico, la città denota i tipici tratti urbanistici imposti dalla Repubblica Serenissima anche se non si riscontrano gli sfarzi che caratterizzano i palazzi veneziani.
Per quanto riguarda le origini, Caorle sembra essere sorta addirittura nel primo millennio a.C., per poi svilupparsi in età romana, quando le scorrerie di Attila fecero sì che le popolazioni friulane e venete si rifugiassero in questi luoghi verso il 452 d.C.
Oggi Caorle, per chi la guarda dal mare, presenta una scogliera curata e ordinata, mentre all'interno si dipana un borgo formato da case dai vivaci colori. Al centro spicca il campanile a forma cilindrica del 1100 assieme all'antica cattedrale romanica. Caorle è una città in continua espansione, soprattutto grazie alla spinta economica data dal turismo, fenomeno nato negli anni '50 con la costruzione di alcune pensioni sul litorale. Le Amministrazioni succedutesi negli anni hanno svolto attente politiche di salvaguardia e recupero ambientale, per preservare a beneficio di cittadini e turisti un territorio ricco di storia e cultura, fatto anche di una civiltà contadina che lentamente sta scomparendo. La speranza è quella di non trovare, fra qualche anno, una distesa di cementificazione sconsiderata, ma la gestione oculata del territorio in atto fa ben sperare.

MO.S.E. apre le enormi **paratie** per contrastare la **marea**

una delegazione del Collegio dei Geometri in visita alle bocche di porto con il Consorzio Venezia Nuova

di Daniela Brazzolotto

Dopo la visita guida al Ghetto, siamo tornati a Venezia il 16 giugno scorso per un secondo appuntamento di carattere tecnico-culturale organizzato dal Collegio dei Geometri della provincia di Venezia. Si è trattato di una visita guidata per prendere visione delle opere eseguite e in corso d'esecuzione finalizzate alla difesa di Venezia dalle acque alte, in particolare dei lavori alle bocche di porto, indispensabili per la regolazione delle maree in laguna.

La giornata è iniziata all'Arsenale con l'incontro con i rappresentanti del Consorzio Venezia Nuova che, per conto del Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque di Venezia, si occupa di coordinare e realizzare le attività di salvaguardia di Venezia secondo gli obiettivi definiti dal Piano Generale degli Interventi. È stata fatta una panoramica sui fenomeni naturali e su quelli attribuibili all'intervento dell'uomo che hanno alterato profondamente l'ambiente lagunare, portando ad una perdita di quota del suolo di oltre 23 centimetri negli ultimi cento anni, con i conseguenti fenomeni di allagamento della città. L'effetto congiunto dell'innalzamento del livello del mare (eustatismo), dell'abbassamento del livello del suolo (subsidenza), dell'erosione, dell'inquinamento e del moto ondoso hanno reso necessari un insieme di interventi finalizzati alla difesa delle città di Venezia, Chioggia, dei centri storici e dell'intero bacino lagunare. Interventi per prevenire gli effetti disgregatori delle maree medio alte e gli effetti devastanti di quelle eccezionali (ricordiamo quella avvenuta il 4 novembre 1966 quando il livello della marea raggiunse quota 194 centimetri).

Tre le linee guida, in relazione tra loro, che costituiscono il Piano Generale degli Interventi: la difesa ambientale, la difesa dalle mareggiate, la difesa dalle acque alte.

La difesa ambientale ha portato alla messa in sicurezza delle ex discariche presenti in laguna (ad esempio l'intervento sulla discarica di Passo Campalto), l'asportazione di sedimenti inquinati dai fondali e dalle sponde dei canali, la protezione e la ricostruzione di strutture e habitat delle zone umide (quali il ripristino delle barene vicino all'isola di Burano).

La difesa dalle mareggiate ha visto invece la ricostruzione di spiagge (ad esempio la spiaggia sul litorale di Pellestrina), dune costiere (come quelle sul litorale di Cavallino) e il consolidamento dei moli foranei che delimitano le bocche di porto.

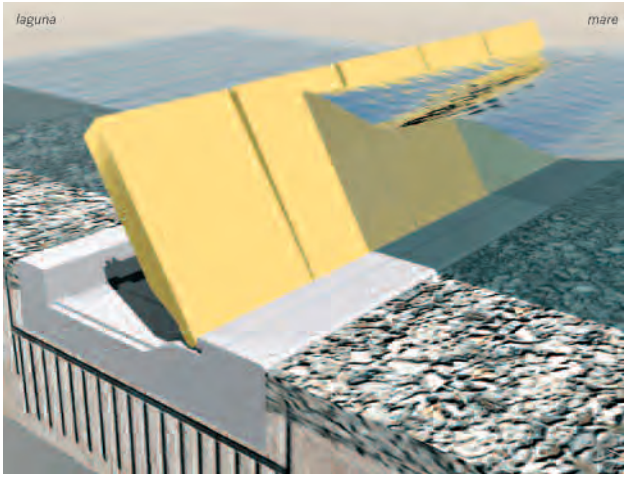
La difesa dalle acque alte si distingue in due programmi: il primo riguarda la difesa locale degli abitanti lagunari e prevede il rialzo delle rive e delle pavimentazioni pubbliche nelle zone urbane più basse (come la ricostruzione ed il rialzo delle rive nel centro urbano di Pellestrina, il restauro ed il rialzo del molo in piazza San Marco e della riva delle Zattere); il secondo, che tutti conoscono come MO.S.E. (Modulo Sperimentale Elettromeccanico) prevede una serie di interventi alle bocche di porto per la regolazione delle maree in laguna attraverso la realizzazione di un sistema di

La bocca di porto di Malamocco con la scogliera esterna ultimata e i cantieri in corso

Bocca di porto del Lido vista dal mare

chiusura costituito da una schiera di paratoie che isolano la laguna dall'Adriatico quando si prevedono maree superiori a 110 centimetri. Dividere la Laguna dal mare comporta non solo la realizzazione di una barriera, ma anche la costruzione di opere complementari per aumentare gli attriti nei canali di bocca al fine di smorzare la vivacità delle correnti di marea provenienti dall'Adriatico.
Le tre bocche di porto, cioè i varchi attraverso i quali la marea si propaga nella laguna entrando ed uscendo due volte al giorno, sono la bocca di porto del Lido, larga 800 metri, la bocca di porto di Malamocco, di 400 metri, e quella di Chioggia di 380 metri.
Il MO.S.E., da cui ha preso il nome l'intero progetto delle opere alle bocche di porto, è stato utilizzato per eseguire, tra il 1988 e il 1992, un'importante serie di sperimentazioni sul prototipo in scala reale di una singola paratoia. Le paratoie vengono riempite d'acqua quando sono inattive e giacciono in alloggiamenti collocati nel fondale. Qualora si preveda una marea superiore ai 110 centimetri, nelle paratoie viene immessa aria compressa che le svuota dall'acqua e, man mano che l'acqua esce, le paratoie, ruotando attorno all'asse delle cerniere, si sollevano fino ad emergere e a bloccare il flusso della marea in ingresso nella laguna.
Verranno installate 18 paratoie alla bocca di Chioggia, 19 a quella di Malamocco, mentre alla bocca del Lido, larga il doppio, è già stata realizzata un'isola artificiale tra le due schiere rispettivamente di 20 (Lido – Treporti) e 21 (Lido – S. Nicolò) paratoie. Le dimensioni delle paratoie variano da 3,6 metri di spessore e 18,5 metri di lunghezza (schiera di Lido - Treporti) a 5 metri di spessore e 29,6 di lunghezza (schiera di Chioggia); la larghezza è di 20 metri per tutte.
Di notevole importanza anche le opere complementari, che consistono nella realizzazione di una scogliera all'esterno di ciascuna bocca di porto e nel rialzo da
-16 metri a –14 metri di una parte del fondale di Malamocco.
Inoltre è prevista la realizzazione di una conca di navigazione per le grandi navi, in modo da garantire l'operatività del porto anche con le paratoie in funzione.
Il tema, qui percorso solo con alcuni flash, è in realtà molto più ampio e fonte di dibattito, sia per quanto riguarda le opere sia sui numerosi cantieri aperti a Venezia. Si pensi che al 30 giugno 2006 c'erano ben 48 cantieri attivi in tutta l'area interessata al progetto!
La giornata del 16 giugno è proseguita proprio con la visita ad alcuni cantieri presenti a Venezia, in particolare alla bocca di Lido dove si è potuto vedere lo stato d'avanzamento delle opere e ammirare le tecnologie applicate e le metodologie di lavoro adottate. Non dimentichiamoci che tutto questo viene realizzato in acqua (o meglio, sott'acqua) e che solo visitando i cantieri si è potuto comprendere quanto il MO.S.E. sia un'opera di raffinata ingegneria idraulica e quanto sia complesso realizzarne ogni singolo tassello. Un'opera imponente che salverà Venezia dall'invasione delle acque del mare.

Sistema Mose per la difesa di Venezia dalle acque alte.
Particolare di una schiera di paratoie in esercizio



Ville a schiera: il costo di **costruzione**

proposte per indicizzare i prezzi di fabbricazione

di Michelangelo Brichese

Quanto costa al metro quadro e al metro cubo la realizzazione di una tipologia edilizia come le ville a schiera?
È possibile avere una tabella riassuntiva dei costi e delle percentuali di incidenza ed una tabella di costi parametrici. Tutto questo lo si può ricavare dalla varia letteratura tecnica che sia a livello cartaceo che in formato digitale offre del materiale aggiornato.
L'articolo verte sulla proposta di una serie di indicazioni in merito alla realizzazione di ville a schiera industrializzate, categoria edilizia residenziale di tipo economico. L'intervento riguarda la costruzione di 4 ville a schiera a blocchi articolati e mossi in pianta.

I dati tecnici del terreno su cui sorge sono i seguenti :

Superficie del lotto	1.300	mq
Indice di edificabilità da PRGC	1,00	mc/mq
Superficie commerciale	440	mq
Volumetria convenzionale	1.122	mc

Caratteristiche delle opere edili
Le ville sono realizzate con il sistema di prefabbricazione industrializzata e razionale ad alta affidabilità tecnologica.
La parete perimetrale strutturale è costituita da:
ossatura portante, adeguatamente armata, prodotta con argilla espansa che le conferisce proprietà tecnologiche importanti quali: leggerezza, insonorizzazione, coibenza.
barriera vapore, coibenza: consecutivamente alla formazione dello spessore strutturale e i due strati di coibenza con faccia finita a stadia pronta per applicare le rasature interne a base di gesso o cemento.
La parete così ottenuta offre garanzie assolute in ottemperanza alle vigenti normative riguardanti le strutture in cemento armato, i consumi energetici, la vivibilità e l'igiene dei locali. Il solaio autoportante adottato è prodotto con sistema computerizzato e automatizzato. I materiali sono gli stessi della parete, perciò anche il solaio possiede alto grado di isolamento, leggerezza e afonicità. All'interno del fabbricato non esistono limitazioni distributive. La copertura è a falde su orditura in legno con manto in cotto, poggiante sul solaio di copertura dell'ultimo piano opportunamente coibentato con materassino di lana di roccia minerale supportato e trapuntato.
I serramenti esterni sono in monoblocco di legno pino di Svezia tinto noce con aperture ad anta. I serramenti interni sono in legno rivestiti con impiallacciatura in noce e corredati di maniglie in alluminio anodizzato.
I pavimenti sono: per la zona giorno in ceramica monocottura; per la zona notte in parquette. Tutti i pavimenti sono completati con zoccolino in legno. I rivestimenti nei bagni sono provvisti per un'altezza di 2 m. e per la parete attrezzata della cucina di 1,8 m. Le scale sono rivestite in marmo incollato.

Caratteristiche degli impianti
Le tubazioni delle fognature acque bianche e nere sono in pvc pesante ad alta resistenza termica. L'impianto di riscaldamento è del tipo autonomo con caldaia a metano con produzione acqua calda sanitaria, ed è ubicata in apposito stanzino. La distribuzione del fluido scaldante è del tipo monotubo in rame rivestito con materiale speciale per garantire coibentazione e insonorizzazione. I corpi scaldanti sono in alluminio preverniciato a fuoco.

TABELLA COSTI E PERCENTUALI DI INCIDENZA

LAVORAZIONE	IMPORTO	INCIDENZA €/MC.	%
Allestimento cantiere	€ 3.500,00	€ 3,12	1,03%
Scavi	€ 1.300,00	€ 1,16	0,38%
Strutture e tavolati	€ 172.500,00	€ 153,63	50,71%
Pavimenti	€ 34.000,00	€ 30,28	9,99%
Rivestimenti	€ 13.200,00	€ 11,76	3,88%
Impianti e intonaci	€ 48.500,00	€ 43,20	14,26%
Impianti e finiture	€ 58.000,00	€ 51,66	17,05%
Finiture varie	€ 9.200,00	€ 8,19	2,70%
TOTALE	**€ 340.200,00**	€ 302,99	**100,00%**

TABELLA DEI COSTI PARAMETRICI

€ 340.200,00 / mq. 440	**773,18 euro**	**Costo dell'opera al mq.**
€ 340.200,00 / mc. 1.122,80	**302,99 euro**	**Costo dell'opera al mc.**

L'impianto idrico è costituito da colonne montanti che distribuiscono acqua fredda a bagni e cucina. Ogni villa è dotata di alimentazione gas che dal contatore serve direttamente alla caldaia e la cucina.
L'impianto elettrico è costituito da due linee di distribuzione che partono dalla centralina salvavita. Una per la luce, l'altra per le prese.
I frutti sono ad incasso nella quantità necessaria al miglior utilizzo degli ambienti. Le alimentazioni degli elettrodomestici sono protette da interruttori magneto-termici.
Ogni villa è provvista di tubazione telefonica con possibilità di derivazione alle camere da letto e al soggiorno.
Ciascuna villa è dotata di giardino anteriore e posteriore delimitato da siepi e arbusti sempreverdi.

Tempo al tempo... ovvero, chi ha tempo non aspetti

consigli pratici e teorici per gestire meglio vita e lavoro

di Andrea Sambo

Sabato 27 maggio, finalmente la Torre dell'Orologio, con tanto di Mori, è stata restituita alla Piazza San Marco. Tutti con il naso per aria e con le orecchie tese per sentire nuovamente i mitici rintocchi dei Mori, che da sempre hanno scandito il tempo… hanno da sempre messo una misura ad uno spazio che spesso ci sfugge: "tempo al tempo", oppure "chi ha tempo non aspetti tempo" e ,ancora, "… deve passarne di tempo"; spesso si dice: "non perdere tempo!", "il tempo è ladro", "il tempo è galantuomo", "il tempo è denaro", ecc. ecc.. Quante volte il "tempo" viene chiamato in causa.
A volte scorre veloce (quasi mai dal dentista), a volte non passa mai (proprio dal dentista), a volte si spera che si fermi (nei momenti felici come il tempo delle mele); per qualcuno è un grande traguardo da battere (vedi i record) o un problema da risolvere (tempi di crisi, tempi difficili). Tuttavia, nonostante le apparenze, il Tempo non rema né a favore né contro: semplicemente passa, inesorabile proiettato verso il futuro. È un bene, purtroppo, esauribile con una data di scadenza che non conosciamo. Non si sa complessivamente quanto duri, ma certamente è estremamente democratico: per tutti - destra e sinistra, ricchi e poveri - un minuto dura sempre 60 secondi, un'ora 60 minuti e un giorno 24 ore, con la certezza che domani sarà ancora così… solo a noi, tuttavia, spetta decidere come possiamo spenderlo e quindi poterlo gestire, organizzare diventa estremamente importante.
Iniziare a capire come lo usiamo quotidianamente potrebbe essere un buon principio, individuare come lo spendiamo, e soprattutto come lo perdiamo, è fondamentale se vogliamo migliorarne l'utilizzo. Riviste specializzate indicano che l'italiano medio utilizza circa 7,30 ore per dormire, 2 ore per i pausa pasti e caffè, 5,30 al lavoro (sic! … è una media: non si accettano commenti!), 2 ore circa per le faccende domestiche e private, 1 ora per lo shopping, 1,30 ora per i trasferimenti (esclusa tangenziale), 3 ore per il tempo libero (televisione compresa) ed un'ora e mezza circa se ne va per i c…asi propri, sfuggendo a tutte le statistiche.

Orbene, non siete nella media? Siete sempre di corsa e in emergenza? Quelle tre ore di tempo libero, aggiunte all'1,30 di non si sa bene che, vi sembrano un sogno? È arrivato il momento di andare alla "Ricerca del tempo perduto" (Proust ci perdonerà)! Dato per scontato che difficilmente l'orario di un professionista possa essere ridotto alle 5,30 ore lavorative (anche se la media è calcolata sulla settimana, sabato e domenica compresi), è sicuramente su qualche altro capitolo che si è costretti ad operare, quasi sempre sul "tempo libero", se non addirittura su qualche altro capitolo ben più importante, a discapito, quindi, di una soddisfacente qualità di vita.
Proviamo a vedere, allora, come comprimere e meglio organizzare il tempo passato al lavoro che, per quantità, viene subito dopo del dolce e necessario dormire. Innanzitutto, proviamo ad individuare e analizzare gli elementi di maggiore interferenza, che comportano uno spreco nella produttivi-

tà con conseguente perdita di tempo; fare un elenco di tali situazioni non dovrebbe essere impossibile:
- lavori inutili (difficili da individuare, perché spesso risultano tali solo in un secondo momento);
- lavori che potrebbero essere facilmente delegati, permettendoci maggiore concentrazione su altre priorità, ma che spesso si eseguono di persona per mancata programmazione;
- lavori da perfezionare, ovvero l'aggiustamento di lavori eseguiti male, in fretta o comunque non secondo una determinata procedura;
- last but not least, interruzioni varie, riconducibili a consulenze per telefono, fax, telefonino, mail, tam tam e segnali di fumo…richieste varie, insomma: tempo che ci viene sottratto e/o derubato dai soliti scocciatori.

Per affrontare le prime tre questioni diventa necessario fare riferimento all'ormai famoso "sistema qualità", poiché la gestione del proprio studio, attraverso una programmazione e procedure codificate come previsto dalla norma Iso 9001/2000, non può che essere utile oltre che in termini di risultati anche in termini di tempo.

Per il tempo sottratto o comunque disperso, proviamo, invece, ad imporci delle piccole regole:
- essere ordinati, a partire dalla scrivania, cercando di disporre tutte le cose in modo che siano facilmente rintracciabili;
- ritagliarsi delle piccole pause per organizzare e pianificare le idee;
- concentrare fax, mail e telefonate (possibilmente brevi) in un unico spazio di tempo. È sicuramente più semplice per le telefonate in uscita, bisognerebbe, tuttavia, cercare di pilotare anche quelle in entrata (chiedere sempre che le persone chiamino verso le ore x, perché a quell'ora si è sicuri di trovarsi in ufficio);
- fare le telefonate, che sono andate a vuoto, durante i tempi "morti" (attese, code negli uffici….insomma, le occasioni, purtroppo, non mancano);
- cercare di essere puntuali e chiedere la puntualità anche agli altri (una regola non scritta prevede che 15 minuti di attesa possano essere perdonati a tutti, ma che oltre questi, salvo eccezioni - catastrofi o morosa senza differenza -, si è giustificati a non aspettare più);
- cercare di programmare gli appuntamenti possibilmente con largo anticipo (15/20 giorni), contenuti e obbiettivi compresi, scegliendo posti facilmente raggiungibili e orari intelligenti, comunicando subito con gentilezza quanto intendete fermarvi;
- cercare che i colloqui siano concentrati su fatti e numeri e non su impressioni, avverbi o sostantivi, nel tentativo di portate l'incontro ad un risultato concreto (in questo senso, utile sarebbe verbalizzare o comunque prendere appunti scritti);
- ritagliarsi a tutti i costi delle fasce orarie in cui chiudere o portare avanti concretamente il lavoro con obiettivi raggiungibili ed oggettivi; in tal senso, tutte le armi di difesa sono giustificate: sbarramento dell'ufficio, trasferimento in altri locali, segretaria da combattimento, segreteria telefonica e chiusura del telefonino ecc., nonché boicottaggio delle cosiddette "visite" impreviste (ricevere gli scocciatori educatamente, ma lasciandoli cortesemente in piedi e comunicando in anticipo il tempo che si intende dedicare loro, trascorso il quale - i famosi cinque minuti -, sottolineare tale scadenza verbalmente con qualche passo verso la porta e comunque chiudendo con gentilezza e fermezza il colloquio…è una questione di sopravvivenza: se questo non bastasse, passare all'attacco con il gas).

Provare a mettere in pratica quanto sopra elencato, non dovrebbe costare molta fatica e in cambio, invece, si dovrebbero riscontrare almeno dei segnali di qualche piccolo miglioramento. Se così non dovesse essere, allora, ovviamente, il problema organizzativo è più grave e richiede sicuramente un intervento sulla gestione ben più drastico.

Tuttavia, senza cadere nel pessimismo e nello sconforto, dovendo tentare un'analisi più approfondita (nessuno è perfetto e si impara soprattutto dalle sconfitte), bisognerà comunque cercare di recuperare degli spazi di tempo proprio per far partire delle nuove strategie, imparando a dire di no, almeno qualche volta… Perché il tempo che trascorre inesorabile deve essere soprattutto vissuto… e possibilmente bene!

LA POLIZZA DI RC PROFESSIONALE

Il testo approvato dal
CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOMETRI
in convenzione con AEC Broker e i LLOYD'S di Londra
ai sensi del Codice Deontologico

La trovate presso:
LUCA MION BROKER DI ASSICURAZIONI
via Bregolini 29/4 - 30033 Noale VE
tel. e fax 041.4433483 cell. 348.7844972
e-mail:posta@assicurazionimion.net

Nuovi **amici** per la Protezione Civile

i geometri partecipano al Progetto Empedocle

i genitori della Cooperativa Senza Frontiere di Mestre

La logica comune vede il portatore di handicap più o meno impedito nella sua normale vita quotidiana, associa alla sua condizione un'idea di privazione che rende difficile e di conseguenza infelice il suo modo di vivere. Può essere: dipende sempre però da che punto di vista si vuole guardare la cosa. E' innegabile che ciò che fa il cosiddetto "normale" possa non poterlo fare chi ha un handicap, con questo non significa assegnare automaticamente al "disabile" il posto inferiore in una ipotetica scala di valori. Meglio allora parlare di diversità: il diversamente abile è colui che non può fare una cosa ma ne può fare un'altra, il bello sta nell'apprezzare e valorizzare quello che può fare. E allora si apre un mondo nuovo, parallelo, difficile ma ricco, ricco di quell'affetto che sorregge la battaglia quotidiana per vincere le paure e l'emarginazione. E si cerca di lottare insieme perché in tanti si può fare di più, circolano le idee, le forze raddoppiano e si moltiplicano le porte dove andare a bussare per farsi sentire e uscire fuori da quell'angolo.
Così hanno fatto i genitori della Cooperativa Senza Frontiere di Mestre: si sono messi insieme per capire se si poteva fare di più per i loro figli, per vedere se si poteva andare oltre quel "limite stabilito" che vuole il soggetto con handicap incapace di autonomia, mentalmente e fisicamente debole, con un'aspettativa di vita limitata.
Così tre anni fa è nato il Progetto "Empedocle".
Attraverso lo studio degli elementi acqua-aria-fuoco-terra si è cercato di sviluppare e valorizzare le capacità di osservazione e apprendimento di un gruppo di diversabili adulti.
Naturalmente tema di studio è il territorio dove i nostri "ragazzi" vivono, cioè la provincia di Venezia mentre lo sponsor che sostiene il Progetto è l'Assessorato Ambientali della sessore Ezio Da V fidenzialmente "Assessore En crede davvero,

rire il Progetto Empedocle fra i Progetti Ambientale rivolti alle scuole e gli altri utenti de natari della didattica dei Centri di Esperienz infatti un CEA, il Centro Civiltà dell'Acqua della gestione del gruppo Empedocle, ne delin di lavoro, individua gli esperti che possono dar to e coordina le attività.
Il progetto Empedocle nasce quindi nel 2003 adulti diversabili per promuovere una sempre r zione socio-culturale degli utenti attraverso u educazione ambientale che li guidi nella scope mentazione delle caratteristiche fisiche, ambien del territorio provinciale e la comunicazione acquisite attraverso codici diversi.
A partire dallo spazio vissuto e dai luoghi diret li ed esplorabili, il progetto si propone di cost più cosciente con l'ambiente e di promuovere menti più responsabili.
Obiettivo che mi sembra ampiamente condi Collegio dei Geometri della provincia di Venez vato nell'intervento del Patriarca Angelo Sco Convegno "L'etica della deontologia – Caris dove richiama l'attenzione sulla responsabilità comune e la necessità della tutela dell'ambien
A questo punto è opportuno spiegare come Empedocle e il Collegio dei Geometri si sono i

Sono arrivato dal geometra Massimiliano De Martin casualmente, su segnalazione della Protezione Civile. I ragazzi che seguo stavano svolgendo un programma relativo all'elemento "terra". Avevano studiato le forme della Terra e le forze e i movimenti che ne determinano l'evoluzione. Siamo arrivati quindi a considerare i terremoti, per capire ovviamente quali comportamenti mettere in atto in tali situazioni. Con gli operatori del gruppo Cinofilo San Marco di Mestre, volontari nella Protezione Civile, i ragazzi sono diventati attori in una simulazione di salvataggio con i cani addestrati. Per l'occasione serviva l'abbigliamento adeguato per la sicurezza, che ci è stato appunto fornito dal Collegio dei Geometri.

Il 17 maggio scorso, in un'area attrezzata che simula il crollo di un'abitazione, i ragazzi a turno si sono nascosti tra le macerie, aspettando di essere soccorsi dai cani. A questa situazione si riferiscono le immagini.

È stata un'esperienza estremamente coinvolgente, perché ha consentito di capire cosa può significare un terremoto, quale forza distruttrice possa mettere in atto la natura e quale responsabilità ha l'uomo nel momento in cui altera il suo equilibrio.

Ma ha permesso anche di conoscere il vasto e solido mondo del volontariato che sa coniugare professionalità e solidarietà, dimostrando di saper svolgere il proprio lavoro con competenza e rispetto delle paure e debolezze dell'uomo, servendosi nel nostro caso di quegli straordinari e affettuosissimi amici che sono i cani da soccorso.

Come si può constatare in conclusione, sono davvero tante le persone e le Istituzioni che ruotano attorno al Progetto Empedocle, soggetti diversi ma che intrecciano obiettivi simili e quando le strade s'incontrano si ha la soddisfazione e il piacere di constatare che non si è soli, che non si vaga nell'utopia, ma che si può contare su fatti concreti, su un impegno reale a partecipare, riprendendo l'editoriale del n.1 di questa stessa rivista, "in modo attivo all'innalzamento della qualità della vita" anche di chi sembrava quasi che non ne avesse il diritto.

Una **partita di calcio** e non solo...

la rappresentanza veneziana al Campionato Nazionale di categoria

di Michelangelo Brichese

La formazione del Collegio di Venezia (a sinistra) si è confrontata con le altre squadre nel segno della lealtà sportiva

Dal 3 al 10 giugno si è svolto a Cesenatico il 9° Campionato di calcio riservato ai Geometri Liberi Professionisti, dove si sono affrontati ben 24 collegi rappresentativi l'Italia intera. Tra questi il Collegio di Venezia con la sua rappresentativa. Il sorteggio ha inserito i geometri di Venezia nel girone con i colleghi di Padova, Arezzo e Asti. Il risultato è stato più che soddisfacente: una partita vinta e due perse, però non sufficiente per il passaggio al turno successivo. L'esperienza dei non più giovani e l'entusiasmo delle nuove leve ha portato ad un risultato che non deve essere visto nell'ottica dell'agonismo, ma nell'opportunità di vivere un'esperienza che permetta di affrontare la professione anche sotto altri punti di vista.

Teo Teodolite e il tosaerba giroscopico robotizzato

le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

di Giovambattista Smania

Teodolite uscì di corsa, seguito da una serie di brontolii della moglie Adriana che gli aveva trovato nelle tasche della giacca il testo di un telegramma inviato per le nozze ad un lontano parente "Ti sposi per tutta la vita! Tieni conto! È peggio di un mutuo trentennale!"
Un po' innervosito, il geometra Teodolite si recò in Municipio per chiedere lumi al segretario comunale su una delibera che era in pubblicazione all'albo, seppellita però a sua volta da altre delibere dalle quali emergeva un piccolo riquadro che permetteva di leggere solo "DELIB".
Il segretario comunale era un soggetto talmente basso di statura che era stato oggetto di studio da parte del CNR per l'applicazione delle nano-tecnologie. Aveva i capelli a "zazzera" lunghi, irti come la reclame delle matite Presbitero. Tanto che Teodolite si era offerto di eseguire gratuitamente un adeguato progetto di taglio capelli con relativa D.I.A. (Depilazione Infoltimento Anafilattico), da presentare al barbiere prima del prossimo appuntamento.
Avendo avuto lumi sulla delibera che riguardava il raddoppio dei gettoni di presenza dei consiglieri comunali, da tutelare ovviamene con la più assoluta privacy, se ne stava tornando in studio quando incontrò il parroco don Giovanni Da Rimatea, che rivolgendosi a Teo sentenziò: "Eh, caro geometra, l'incontro casuale mi é propizio per ricordarle la ripassatura del tetto della canonica. È proprio vero che le vie del Signore sono infinite!". Al che il nostro eroe rispose: "Sì, signor parroco, le vie sono infinite, ma é la segnaletica che é un po' confusa!".
Teodolite e Don Giovanni stavano discutendo come reperire la somma per i lavori, perché la cassa della parrocchia come al solito non aveva fondi sufficienti, quando passò di lì il tecnico comunale che avvicinandosi tutto festante, con aria un po' monoteistica e un po' demoscopica, annunciò di aver acquistato un nuovo robot automatico per il taglio dell'erba. Invitava i due concittadini a casa sua per l'ora di cena allo scopo di partecipare alla inaugurazione del nuovo acquisto, assistendo alla dimostrazione pratica del taglio erba robotizzato.
All'ora stabilita come due falchi piombarono il parroco e Teodolite in casa del tecnico comunale che tanto per cominciare aprì una bottiglia di Amarone dell'85 facendo andare in estasi le anime dei presenti. L'illustre funzionario portò in giardino gli ospiti e presentò loro OSCAR, il robot automatico che dopo un inchino, previa benedizione del parroco, cominciò ad operare sul prato erboso in modo encomiabile: andava avanti e indietro, quando incontrava una pianta arretrava e le girava intorno, evitava gli ostacoli e a fine opera, scrollandosi l'erba di dosso, rientrava nella sua casetta per riposare e ricaricarsi le batterie. Una meraviglia che fece stare tutti a bocca aperta in modo da poter assaporare la cenetta che la moglie del tecnico comunale aveva preparato per l'occasione.
Fu tutto sommato una bellissima serata con vari svuotamenti di bottiglie che resero ebbri i commensali. Alla fine si salutarono e i due ospiti si misero sul sentiero di casa, quando guardandosi negli occhi e ammiccando si nascosero per qualche minuto dietro la siepe del viale per ritornare silenziosi sui loro passi e spalancare furtivamente il cancelletto dell'orto del tecnico comunale.
Alle sette del mattino il robot Oscar, come da programma cibernetico incorporato si era svegliato e aveva cominciato le sue prestazioni tagliando l'erba; quando il perfido meccanismo avanzò in prossimità del cancelletto dell'orto, trovandolo aperto, proseguì la corsa. Cominciò a tagliare da prima il sedano e il prezzemolo, poi rase al suolo le melanzane e i pomodori ; una vera strage fu fatta dei piselli, dell'insalata novella; i fagiolini furono tritati ben bene mentre non miglior sorte fu riservata alle carote.
Al risveglio mattutino il tecnico comunale, aprendo la finestra aspirando a pieni polmoni l'aria fresca e pregustando le ordinanze che avrebbe redatto durante il giorno, fu colpito da una stilosi acuta nel vedere l'orto ridotto a prato all'inglese e con una quantità industriale di verdure pronta per l'insalata russa. Preso da furia olistica e dopo un breve fermo biologico, il tecnico comunale cominciò, con il piccone in mano, a rincorrere il robot per tutto il giardino minacciandolo di morte.
Stravolto e po' monozigota il tecnico comunale, prima di recarsi in ufficio, andò al bar a prendere il solito cappuccino incontrando Teodolite al quale confidò quanto accaduto e del suo conseguente completo marasma mentale. Infatti non si sentiva più psicologicamente a posto ed era indeciso se fare dei test sulle sue capacità mentali o per risparmiare farsi leggere la mano da una veggente. Teodolite gli suggerì di farsi leggere la mano poiché quella ce l'aveva certamente.

Cosa avvenne... nei mesi di **settembre** e **ottobre 1996**

di Andrea Sambo

3 settembre 1996
Grave crisi in casa Olivetti con conseguente pesante perdita del titolo in borsa. Dimissioni del presidente De Benedetti con il subentro di Antonio Tesone.

7 settembre 1996
Denny Mendez viene eletta miss Italia. È bellissima, diciottenne, italiana con origini di S. Domingo ed è anche la prima miss Italia di colore. Avrà anche lei, come tutte le reginette, lasciato subito il fidanzato?

8 settembre 1996
Venezia – Mostra del Cinema : il Leone d'oro finisce a Neil Jordan per "Michael Collins".

9 settembre 1996
Muore stroncato da infarto a soli 67 anni Ruggero Mastroianni, fratello dell'attore Marcello. Il suo ruolo nel cinema è da sempre primario come montatore e collaboratore dei più grandi registi italiani quali Fellini, Visconti, Monicelli.

9 settembre 1996
Bella vittoria a Monza della Ferrari, che si aggiudica il Gran Premio d'Italia con il mitico Michael Schumacher.

9 settembre 1996
Perugia. Processo Pecorelli: il pentito Tommaso Buscetta accusa l'On. Giulio Andreotti, indicandolo come il mandante dell'omicidio del noto giornalista.

13 settembre 1996
Perde la vita a soli 25 anni a seguito di una sparatoria il leader del Rap del momento Tupac Shaker.

15 settembre 1996
Arrestato per tangenti l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Lorenzo Necci.

18 settembre
La Lega dichiara l'indipendenza della Padania, mentre la Procura di Verona ordina la perquisizione della sede del partito. Colluttazione tra camicie verdi e poliziotti con l'On. Maroni che esce un po' malconcio. Come dire… si son rotti i ….

24 settembre 1996
A Palazzo Chigi viene siglato uno storico accordo tra sindacalisti e imprenditori, finalizzato al rilancio dell'occupazione. Assenti gli agricoltori dissenzienti. Assente da sempre e da qualsiasi trattativa, invece, il mondo delle professioni.

24 settembre 1996
A seguito della denuncia di tre medici di apre lo "scandalo doping" nel ciclismo. Purtroppo è solo l'inizio.

26 settembre 1996
Afghanistan: gli integralisti talebani prendono il controllo del Paese; alle donne viene imposto l'uso del velo e proibito di andare a scuola o di lavorare.

1 ottobre 1996
Londra. Grande fermento per Tony Blair che presenta il nuovo programma dei Laburisti in vista delle imminenti elezioni politiche. Tra le proposte compare anche il sostegno per l'inizio al processo di integrazione con l'Europa.

4 ottobre 1996
Viene a mancare all'età di 83 anni l'ex calciatore e indiscusso campione Silvio Piola. Ben 274 le reti segnate in 548 partite durante i campionati di calcio tra il 1929 e il 1954. E' diventato campione del mondo con la maglia della nazionale nel 1938, tuttavia, pur avendo militato in squadre di grosso calibro, non ha mai vinto lo scudetto.

11 ottobre 1996
L'On. Silvio Berlusconi trova un microfono nascosto nel proprio studio, ma non apparteneva a qualche programma mediaset tipo "anteprima di grande fratello". Sdegno ed indignazione da parte di tutto il mondo politico.

13 ottobre 1996
All'età di 92 anni si spegne René Lacoste, famoso tennista negli anni 20 e vincitore della prestigiosa coppa Davis, ma anche il papà della famosa linea di abbigliamento con il coccodrillo.

13 ottobre 1996
Austria- Elezioni Europee: il paese volta le spalle ai socialdemocratici che perdono circa 9 punti di percentuale e si gira qualcosa di più che leggermente verso destra.

18 ottobre 1996
Modena. All'età di 71 anni viene a mancare Giuseppe Panini, nome da sempre legato all'infanzia con i suoi album delle figurine. In trent'anni di attività si calcola abbia prodotto circa 150 miliardi di figurine.

23 ottobre 1996
Bankitalia porta il tasso di sconto dall'8,25 % al 7,50 %. È la seconda volta nell'arco di circa tre mesi. Ottimismo alle stelle.

23 ottobre 1996
Il Papa in una dichiarazione ufficiale ammette la validità della teoria di Darwin sull'evoluzione della specie ritenendola comunque compatibile con la certezza dell'intervento divino nella creazione del cosmo e dell'uomo.

26 ottobre 1996
Trasmessa, per la prima volta, una partita di calcio tra dilettanti attraverso internet.

29 ottobre 1996
Chiesto il rinvio a giudizio con l'accusa di associazione mafiosa per l'ex presidente di Publitalia Marcello Dell'Utri, ritenuto il referente milanese di Cosa Nostra.

Collegio dei Geometri
della provincia di Venezia

Corte Marin Sanudo, 1
30174 Venezia-Mestre
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it

RIALTO
RISPARMIO ALTO RENDIMENTO

I tuoi interessi volano più in alto.

Rialto è conveniente: un Libretto di Risparmio ad Alto Rendimento, ideale per il risparmiatore che vuole avere la sicurezza di godere di un buon interesse sui soldi che deposita senza sorprese.
Informazioni al 0415629508

Operazioni

VERSAMENTI
PRELEVAMENTI
ACCREDITO DELLA PENSIONE

Per i depositi nominativi

DOSSIER TITOLI
(Titoli di Stato e Obbligazioni BDV)

Chiedi agli sportelli della Banca.

BANCA DEL VENEZIANO

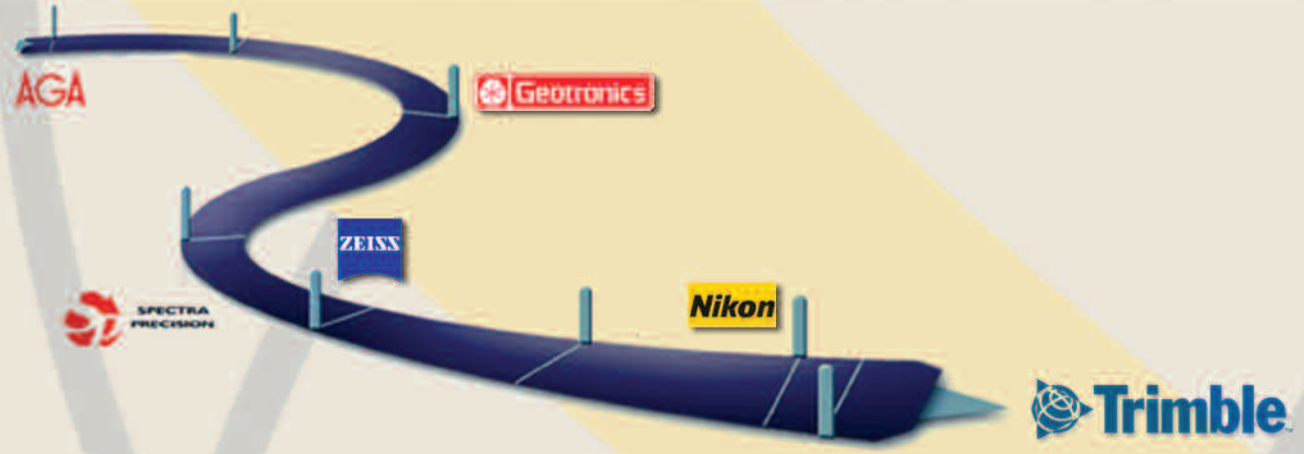
Nessuna spesa di apertura,
di estinzione e di gestione.
Esente da imposta di bollo.

geotre
aldo piasentini

Trimble
Rivenditore autorizzato

Assogeo
Distributore PD VE VI RO

Sede e uffici:
Via Vigonovese, 22 - 35127 Padova
Tel. e fax 049.8073881 Cell. 336.247678
www.aldopiasentini.net email: aldo@aldopiasentini.net

Distributore autorizzato per le province di Padova Rovigo Venezia Vicenza

strumenti di misura per topografia e geodesia